



COMUNITA' PARROCCHIALE S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Via Cuneo, 2
Settimo Torinese (TO)
Tel. 011-898 20 68

www.sangiuseppearartigiano.it
segreteria@sangiuseppearartigiano.it

LAMPADA AI MIEI PASSI Anno V/Numero 211 Domenica 14 APRILE 2024

TERZA DOMENICA di PASQUA anno B



Dal Vangelo di Luca (Lc 24,35-48)

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

PAPA FRANCESCO CI PARLA

L'episodio raccontato dall'evangelista Luca insiste molto sul realismo della Risurrezione. Infatti, si tratta della sua reale presenza con il corpo risorto. Gesù si accorge che gli Apostoli sono turbati nel vederlo, che sono sconcertati perché la realtà della Risurrezione è per loro inconcepibile. Credono di vedere un fantasma; ma Gesù risorto non è un fantasma, è un uomo con corpo e anima. Per questo, per convincerli, dice loro: «Guardate le mie mani e i miei piedi – fa vedere loro le piaghe –: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». E poiché questo non sembra bastare a vincere l'incredulità dei discepoli. Il Vangelo dice anche una cosa interessante: era tanta la gioia che avevano dentro che questa gioia non potevano crederla: "No, non può essere! Non può essere così! Tanta gioia non è possibile!". E Gesù, per convincerli, disse loro: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Essi gli offrono del pesce arrostito; Gesù lo prende e lo mangia davanti a loro, per convincerli.

L'insistenza di Gesù sulla realtà della sua Risurrezione illumina la prospettiva cristiana sul corpo: il corpo non è un ostacolo o una prigionia dell'anima. [...] Gesù, che ha vinto la morte ed è risorto in corpo e anima, ci fa capire che dobbiamo avere un'idea positiva del nostro corpo. Esso può diventare occasione o strumento di peccato, ma il peccato non è provocato dal corpo, bensì dalla nostra debolezza morale. Il corpo è un dono stupendo di Dio, destinato, in unione con l'anima, ad esprimere in pienezza l'immagine e la somiglianza di Lui. Pertanto, siamo chiamati ad avere grande rispetto e cura del nostro corpo e di quello degli altri.

Ogni offesa o ferita o violenza al corpo del nostro prossimo, è un oltraggio a Dio creatore! Il mio pensiero va, in particolare, ai bambini, alle donne, agli anziani maltrattati nel corpo. Nella carne di queste persone noi troviamo il corpo di Cristo. Cristo ferito, deriso, calunniato, umiliato, flagellato, crocifisso... Gesù ci ha insegnato l'amore. [...]

In un mondo dove troppe volte prevalgono la prepotenza contro i più deboli e il materialismo che soffoca lo spirito, il Vangelo di oggi ci chiama ad essere persone capaci di guardare in profondità, piene di stupore e di gioia grande per avere incontrato il Signore risorto. Ci chiama ad essere persone che sanno raccogliere e valorizzare la novità di vita che Egli semina nella storia, per orientarla verso i cieli nuovi e la terra nuova.

IL SILENZIO CHE PARLA

“LA GIOIA DEL SILENZIOSO SERVIZIO”

Dal 2001 io e mia moglie facciamo servizio di volontariato presso la struttura ospedaliera di Settimo Torinese.

Vorremmo sottolineare l'importanza dell'esperienza che facciamo come coppia. Quello che riceviamo è molto di più del poco che sappiamo fare, direi meglio, che possiamo donare.

L'incontro con la sofferenza, con la solitudine, con le fragilità di ogni genere ci porta a ringraziare ogni giorno il Signore per la sua Presenza, per il Suo aiuto, per la sua Grazia e ci spinge a non cullarci in ciò che abbiamo ma ci sollecita ad andare verso questi fratelli/sorelle con delicatezza per portare loro una goccia di sollievo, di gioia, un po' di balsamo di serenità.

Il tutto ritorna a casa nostra perché il nostro cuore si arricchisce e l'incontro con queste realtà ci apre ad una più serena e reciproca accoglienza dei nostri limiti, ad approfondire la nostra condivisione e ad aprirci ad un più proficuo dialogo.

Quanto abbiamo da imparare! Uno dei maestri di vita che abbiamo conosciuto è un signore che abbiamo incontrato in ospedale, non come degente, ma come marito paziente, premuroso, attento, affettuoso e amorevole verso la moglie con il morbo di Alzheimer. Nella sua esperienza di marito e di padre, oltre a quello che stava vivendo a causa della malattia della moglie, c'è un altro tratto di strada molto buio la morte prematura delle sue due figlie.

Noi ci chiedevamo: "dove trova e ha trovato il coraggio per accettare e vivere tutto questo?" Abbiamo scoperto che la forza per superare ogni difficoltà l'ha trovata nella fede perché Dio è un Padre buono che non abbandona i suoi figli.

Ecco che a casa, tra noi due, nei momenti di verifica, di condivisione o di dialogo non potevamo non fare riferimento a questa esperienza e trarne insegnamenti per crescere nella fede, per ringraziare per i doni che abbiamo ricevuto e non lamentarci nelle difficoltà perché il PADRE Provvidente non lascia mancare la sua grazia, il suo aiuto e non ci dà la grazia il giorno prima per superare la difficoltà del giorno dopo, ma solo al momento opportuno. Questo ci chiede pazienza e speranza.

La nostra esperienza si arricchisce ogni giorno di tante storie di cui solo una briciola abbiamo voluto condividere, ma possiamo affermare che questo servizio di volontariato fatto tra fratelli e sorelle che soffrono si nel corpo, ma soprattutto per la solitudine, per la dimenticanza e per l'abbandono, ci hanno portati a guardare oltre la nostra finestra e a posare il nostro sguardo sul mondo che soffre per aprire il nostro cuore e fare spazio a loro anche nella preghiera e accogliere tutti coloro che il Signore ci mette sulla nostra strada.

Andrea e Angela

APPUNTAMENTI

- ❖ **Visita e Benedizione alle famiglie durante La Pasqua!** In chiesa troverete i moduli da compilare indicando la fascia oraria più comoda alla famiglia (Sul tavolino, all'ingresso). Le famiglie saranno contattate dall'ufficio per confermare la presenza del Parroco. Grazie per la disponibilità.
- ❖ **Incontri di preghiera con la "Parola di Dio":** Insieme intorno al Vangelo della domenica per vivere più intensamente la Santa Messa: Lunedì 15/04 dalle 18:15 alle 19:30. Ti aspettiamo!! "Venite e vedrete". (Il prossimo incontro 13/05).
- ❖ **Lunedì 29 Aprile** alle ore 16:00 Le suore invitano i membri della fraternità Preziosina e tutti coloro che lo desiderano, per un momento di preghiera con la parola di Dio. Ci troveremo nella sala attigua alla segreteria.
- ❖ **Prime Comunioni:** Tre turni durante le domeniche del 12/5, 19/5, 26/5 alle ore 11:00.
- ❖ **Cresime:** Due turni durante le domeniche del 9/6 e 16/6 alle ore 11:00.

AVVISI PARROCCHIALI

- ❖ **TRIDUO PER LA FESTA PATRONALE IN ONORE A SAN GIUSEPPE ARTIGIANO**
LUNEDÌ 29 APRILE:
17:30 Santo Rosario e preghiera litanica a San Giuseppe.
18:00 Santa Messa offerta per le famiglie della nostra Comunità.
Preghiera per la Pace - Adozione spirituale di un Bambino Concepito.
MARTEDÌ 30 APRILE:
17:30 Santo Rosario e preghiera litanica a San Giuseppe.
18:00 Santa Messa offerta per la pace e per il mondo della sofferenza.
Adozione spirituale di un Bambino Concepito.
MERCOLEDÌ 1° MAGGIO: SOLENNITÀ
10:15 Ritrovo davanti alla chiesa della Consolata di via Einaudi.
10:30 processione (via Einaudi, via Torino, via Cena, via Cuneo).
11:30 Santa Messa offerta per il mondo del lavoro e per le vittime nel posto di lavoro.
12:45 pranzo condiviso (ogni famiglia o persona porta qualcosa da condividere. Al momento di prenotarsi in ufficio, si dovrà indicare il piatto da donare per la condivisione).
A seguire lotteria
- ❖ **Una bella iniziativa che accoglieremo durante i giorni della nostra festa patronale:**
L'adozione spirituale di un bambino a rischio di aborto trova la sua origine nel 1987 in Polonia, quando i padri paolini di Varsavia hanno costituito, su ispirazione dello Spirito Santo, il primo centro dell'adozione spirituale. Essa consiste nell'adottare spiritualmente un bambino concepito che si trova in pericolo di aborto. Significa essenzialmente prendere l'impegno di accompagnare per nove mesi con la preghiera un bambino non ancora nato minacciato dall'aborto, affinché possa venire al mondo e vivere la sua vita che è sempre dono di Dio. Se lo si desidera è possibile anche aggiungere qualche proposito personale.